

+ VANGELO (Gv 6,30-35)

Non Mosè, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, la folla disse a Gesù: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: “Diede loro da mangiare un pane dal cielo”». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità Io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è Colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il Pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!». *Parola del Signore*

Commento di Padre Giulio Maria Scozzaro

Abbiamo meditato in questi ultimi giorni il capitolo 6 di San Giovanni, precisamente venerdì 12 aprile (Gv 6,1-15 Gesù distribuì i pani a quelli che erano seduti, quanto ne volevano”; sabato 13 (Gv 6,16-21 Videro Gesù che camminava sul mare); lunedì 15 (Gv 6,22-29 Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna); mentre oggi sorprendentemente emerge stupore sulle opere compiute da Gesù.

Questo capitolo ci ha fatto conoscere il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, nonostante la manifestazione del dominio che Gesù aveva già dimostrato sulla natura, sui diavoli, sulla malattia, la folla ha la spudoratezza di lamentarsi con Lui ponendo queste incredibili domande: “*Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai?*”.

Notiamo con facile accorgimento la contraddizione, oppure l’accecamento intellettuale come oggi avviene d’altronde anche a coloro che si dicono cristiani e seguaci di Gesù. Quasi ogni giorno si legge o si ascolta qualche incomprensibile contraddizione commessa da persone indicate come dotte, tra cui si riconoscono anche alcuni cattolici.

Possiamo capire la difficoltà dei non credenti di accettare Dio, ma come si spiega l’agire ambiguo dei cattolici che ostentano sapienza?

Un po’ ovunque vediamo una forte ricerca di supremazia sugli altri, avviene in tutti i settori della società, è lo sfogo di un egoismo che cresce con il passare dei giorni. È inevitabile il prevalere dei vizi nelle persone che non pregano, possono anche essere brave persone nei modi, ma è la vita interiore che non si svela all’esterno ad essere prevalentemente colpita dai vizi.

Lo stupore aumenta nelle persone che credono nell’onestà e nella retta intenzione, cercano di dialogare con pari valori ma rimangono deluse.

Vediamo che la società continua ad allontanarsi dai valori cristiani, questo è manifesto un po’ dappertutto, i mezzi di comunicazione sono la cassa di risonanza di tutto ciò che si oppone a Gesù. La società pagana non crede in Dio e moltissimi cristiani vivono come se Dio non esistesse. Ripetono nel loro vuoto queste parole per trovare una giustificazione: “*Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai?*”.

Se per i pagani possiamo solamente pregare e dialogare se mostrano almeno una minima apertura, con i cristiani è più facile spiegare le Verità del Vangelo e dimostrare come in questi duemila anni Gesù si è mostrato vivo nella sua Chiesa ed anche attraverso i suoi apostoli onesti.

Per fare accettare i grandi miracoli compiuti da Gesù, dobbiamo mostrare con la nostra vita che crediamo a quanto affermiamo!

L’esercizio più facile per controllare le parole e i gesti, è quello di rimanere alla presenza di Dio, credere che Dio ci vede sempre e che ogni nostro errore volontario è un distacco da Lui. La presenza di Dio è facilitata dalla preghiera e dai Sacramenti, non si potrà avere una certa capacità di concentrazione anche in mezzo alla confusione, se la nostra volontà non è sottoposta al nostro dominio.

Quando i cristiani autentici scoprono l’Amore di Gesù, non cercano altro e ripetono con Fede: “Signore, dacci sempre questo pane”.

CONTINUIAMO LE INTENSE PREGHIERE ALLA MADONNA CON LA RECITA GIORNALIERA DEL SANTO ROSARIO PER ME, PER VINCERE L’ATTACCO PORTATO DA SATANA, SCIUGLIENDO QUESTO NODO OPPRESSIVO. CHI MI VUOLE BENE, PREGHI MOLTO PER ME.

Vi benedico e prego per tutti voi. Pregate per me ogni giorno nella Messa e nel Rosario.

Proposito

Mi fermerò a pregare per una persona in particolare, quella con cui fatico ad andare d'accordo, o con cui ho uno screzio aperto, o che preferisco non incontrare.

Pensiero

La carità perfetta consiste nel sopportare i difetti degli altri, non stupirsi delle loro debolezze, ma soprattutto nel comprendere che questa regina delle virtù non deve assolutamente restar chiusa in fondo al cuore. (*Santa Teresa di Lisieux*).

Per superare le prove dolorose, non soccombere dinanzi gli attacchi dei nemici e ricevere Grazie particolari, anche miracoli impossibili, vi consiglio di recitare ogni giorno la preghiera efficace, già utilizzata da decine di migliaia di fedeli. Sono migliaia le testimonianze di guarigioni e di liberazioni da attacchi malefici, moltissimi hanno superato prove difficili e ottenuto Grazie. Recitatela ogni giorno, è un potentissimo atto di Consacrazione alla Madonna. Potete stamparla dal mio sito:

<http://www.gesuemaria.it/efficace-preghiera.html>

“Continuiamo a recitare ogni giorno il Santo Rosario alle ore 16 e alle ore 21 in comunione di preghiera, già siamo moltissimi a partecipare a questa cordata spirituale. **Possiamo pregare in comunione di amore nelle stesse ore, recitando il Santo Rosario ogni giorno secondo le intenzioni della Madonna.** Ognuno decide se partecipare alle due Corone oppure a una delle due. L'importante è recitare almeno una Corona al giorno in comunione con Gesù, la Madonna e tra noi. Vi assicuro che le benedizioni saranno abbondanti e chi cerca Grazie le potrà ottenere con maggiore facilità, perché pregando insieme, la preghiera diventa potente”.